

Guido Rosato

GIOCHI DI CARTE

OMAGGIO A CALVINO




TORMENA



AZIONI
PER LA
SOCIETÀ

Dalla presentazione di Veronica Pesce.

Impresa non facile quella in cui si è misurato Guido Rosato in questo volume: illustrare Calvino, un autore la cui scrittura si lega programmaticamente e a doppia mandata con la visività, l'atto del vedere, l'immagine, la figura. D'altro canto già Italo Calvino era mosso dalla passione per il disegno, per il fumetto e per il cinema e questo bagaglio di visualità lo portò con sé anche nella scrittura letteraria arrivando ad affermare che la Letteratura altro non può fare che insegnare a guardare il mondo.

Con questi presupposti si delinea una bella sfida per l'artista, che pure ha già alle spalle una precedente *incursione* illustrativa nel mondo letterario (da Ovidio ad Ariosto, da Rabelais a Borges) e una *Genova in scurto*, realizzata passeggiando per la città con il naso all'insù, sia o non sia un caso, proprio la stessa postura di *Marcovaldo*, proprio il personaggio che per primo incontriamo nel volume.

Il punto di partenza è infatti lo sguardo, l'azione del guardare. L'illustratore, attraverso la lettura, vede. Poi fa lavorare la sua fantasia, la sua immaginazione, con la quale, ancora, vede. Sarebbe ben difficile, forse impossibile, restituire la densità di alcuni, brevi o lunghi che siano, racconti calviniani, ma si può isolare un'immagine icastica, efficace, rappresentativa. E Guido Rosato lo fa, a me pare, con una felicità di tratto, con un'eleganza stilistica, con una vivacità, una gioiosità, pure cromatica, davvero sorprendenti.

...